

**UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA**



**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN  
INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA**

**Rapporto di Riesame Annuale  
2014**

**Rende, 28 gennaio 2014**

**Denominazione del Corso di Studio:** INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA  
**Classe:** LM-4 c.u. – ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA  
**Sede:** Università della Calabria - RENDE (CS)  
**Dipartimento:** Ingegneria Civile

**Gruppo di Riesame:**

Prof. Renato Sante Olivito (Coordinatore CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Alessandro Campolongo (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Aldo De Sanctis (Docente del CdS ed ex Presidente CdS)

Prof. Fabrizio Greco (Docente del CdS)

Arch. Roberta Lucente (Docente del CdS)

Dr.ssa Maria Gencarelli (Tecnico Amministrativo Responsabile del settore Didattica del Dipartimento)

Ing. Gianfranco Salfi (Tecnico Amministrativo Responsabile del settore Sistemi informatici e telematici)

Sig. Nicola Sarubbi (Studente del CdS e Rappresentante in seno al Consiglio di CdS)

Sono stati consultati l'Ordine degli Ingegneri di Cosenza, nella persona del Presidente Ing. Menotti Imbrogno, e l'Ordine degli Architetti di Cosenza, nella persona del Presidente Arch. Silvano Corno.

L'attività di riesame si è così svolta: un incontro preliminare in data 17.01.2014, successive consultazioni via web, ulteriore incontri in data 20.01.2014 e 21.01.2014, successive consultazioni via web, incontro conclusivo in data 24.01.2014. Oltre a tali incontri e consultazioni del Gruppo, il Responsabile del Riesame e il Responsabile QA si sono incontrati singolarmente più volte con la Responsabile del settore Didattica per analizzare i dati ed elaborare la bozza dei testi da inserire nei campi da compilare.

Il Rapporto di riesame è stato discusso e approvato nel Consiglio di Dipartimento del 28.01.2014.

Il Gruppo si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame, operando come segue.

Nell'incontro preliminare del 17.01.2014, è stata fissata un'agenda delle attività, sequenziale rispetto alle schede del rapporto, sono stati individuati i dati necessari da acquisire e le fonti e sono stati suddivisi i compiti tra tutti i componenti del Gruppo.

Una volta raccolti i dati necessari, la Dr.ssa Gencarelli ha provveduto a trasmetterli via web a tutti i componenti del Gruppo. Successivamente, il Prof. Olivito, coadiuvato dalla Dr.ssa Gencarelli, ha effettuato delle elaborazioni per ottenere dati di sintesi e grafici esemplificativi, predisponendo una bozza dei contenuti da porre in discussione, secondo l'agenda stabilita nella riunione preliminare, che sono stati inviati via web a tutti i componenti del Gruppo.

Nell'incontro del 20.01.2014, sono stati analizzati e discussi i dati relativi alle sezioni 1 e 2, ponendoli in relazione a quelli degli anni precedenti e di altri analoghi corsi di studio. Partendo dal Rapporto di Riesame 2013, tenendo conto anche dei contenuti della Relazione annuale sulla Didattica, sono stati evidenziati gli esiti delle azioni correttive intraprese e sono state individuate quelle da potenziare e da porre in essere. Infine, è stato integrato collegialmente il testo da inserire nel Rapporto.

Nell'incontro del 21.01.2014, si è proceduto con la sezione 3, analogamente a quanto fatto per le sezioni 1 e 2, ed è stato integrato collegialmente il testo da inserire nel Rapporto.

Nei giorni successivi, si è proceduto per e-mail con lo scambio di ulteriori pareri e suggerimenti.

Nell'incontro del 24.01.2014, è stato stilato il testo integrale del Rapporto. Il testo finale del Rapporto è stato trasmesso a tutti i membri del Dipartimento per la successiva approvazione in Consiglio.

Fonti dati e informazioni acquisite:

**Sezione 1:** datawarehouse di Ateneo e dati test d'ingresso (AA.AA. 10-11, 11-12, 12-13, 13-14).

**Sezione 2:** questionari studenti (AA.AA. 10-11, 11-12, 12-13), banca dati *AlmaLaurea* (indagini 2010, 2011, 2012 CdLS 4/S), segnalazioni varie.

**Sezione 3:** banca dati *AlmaLaurea* (indagini 2010, 2011, 2012 CdLS 4/S), contatti con enti e imprese in convenzione sede di tirocini.

*Le percentuali riportate nelle sezioni seguenti sono da intendersi come valori medi negli anni di riferimento, se non diversamente specificato.*

*I dati relativi ai crediti acquisiti non tengono conto della prima sessione d'esame dell'a.a. in corso (gennaio/febbraio 2014).*

**Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento**

Il Presidente ricorda che per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio, oltre al soddisfacimento dei requisiti richiesti dal DM n. 47/2013 e successive modificazioni, è necessaria la predisposizione del Rapporto di riesame annuale, secondo lo schema di cui alla nota pubblicata dall'ANVUR il 29.10.2013. Il Presidente comunica che l'elaborazione dei Rapporti di Riesame è stata effettuata dai Gruppi di Gestione AQ dei CdS. Il Presidente evidenzia che alcune delle criticità emerse lo scorso anno (problematiche organizzative e di dotazioni strutturali) sono state attenuate, mentre altre, quelle più legate a variabili di contesto e territoriali

(numero degli iscritti, preparazione degli studenti in ingresso) sono in alcuni casi peggiorate. Le principali problematiche, evidenziate anche nella Relazione sulla qualità della didattica 2013, sono comuni a tutti i CdS e la loro soluzione richiede interventi congiunti e pianificati a livello di Dipartimento, che non è stato possibile finora attuare pienamente per le difficoltà conseguenti alla riorganizzazione delle strutture di Ateneo.

Il Presidente passa, quindi, a illustrare i Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio.

Dopo un'ampia e partecipata discussione, il Consiglio unanime approva il Rapporto di Riesame del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, il Rapporto di Riesame del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, il Rapporto di Riesame del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura.

### 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1:** Migliorare la preparazione in ingresso e limitare il ritardo negli studi.

**Azioni intraprese:**

Sono stati avviati accordi con le scuole al fine di presentare la specificità del CdLM e le conoscenze richieste per l'ammissione. Sono state organizzate, presso l'Ateneo, giornate di incontri con gli studenti ed è stato creato un apposito sito web del Dipartimento dedicato all'Orientamento in entrata. Sono state potenziate le attività di tutoraggio ed è stato intensificato il ricevimento studenti da parte dei docenti. È stata avviata la revisione dei programmi.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Per quanto riguarda l'inadeguata preparazione in ingresso degli studenti, le attività avviate non hanno purtroppo portato agli esiti sperati. Accanto a una ulteriore flessione del numero degli immatricolati, si è registrato un trend negativo anche nella preparazione degli studenti. Anche se il mancato raggiungimento dell'obiettivo non è direttamente ascrivibile all'efficacia delle azioni intraprese dal CdLM, è da ammettere che le azioni intraprese dal CdLM sono partite con notevole ritardo a causa delle difficoltà conseguenti alla riorganizzazione delle strutture di Ateneo. In aggiunta, le nuove procedure d'ammissione introdotte dal Ministero non hanno semplificato la situazione: si auspica che per il prossimo a.a. vengano indicate con maggiore chiarezza le modalità di scorrimento e di formazione della graduatoria di merito, evitando di pubblicare bandi a integrazione o a sostituzione di quelli già emanati e di modificare *in itinere* i criteri di formazione del punteggio.

Per quanto riguarda la riduzione del ritardo negli studi, le azioni intraprese hanno consentito un discreto miglioramento.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'a.a. 13-14, a fronte di 241 domande presentate, hanno partecipato alla selezione 177 candidati. Il punteggio minimo previsto (20/90) è stato raggiunto soltanto da 89 candidati, tutti rientranti in posizione utile in graduatoria (100 posti a concorso), ma con significative carenze formative nell'ambito fisico-matematico. I dati confermano una tendenza riscontrata anche negli anni precedenti.

Inferiore, rispetto agli anni precedenti (89 in media nell'ultimo triennio), è il numero degli immatricolati (60), flessione riscontrata a livello nazionale e attribuibile sia a fattori socio-economici, sia ai nuovi criteri di ammissione introdotti dal Ministero (graduatoria nazionale, anticipazione della prova, etc.).

Il 95% degli iscritti è regionale, a conferma del ruolo primario ricoperto dall'Ateneo per i cittadini calabresi.

La provenienza scolastica del 75% degli iscritti è liceale, in media con gli ultimi tre anni.

Il voto dell'esame di maturità è medio-alto: il 43% degli iscritti ha voti compresi tra 70-89/100; il 53% oltre 90/100. La tendenza, rilevata anche in passato, contrasta con i risultati del test di ammissione.

L'ammissione è subordinata al superamento del test nazionale, essendo il CdLM a programmazione nazionale. Il test, limitatamente alla sezione di Matematica e fisica, è utilizzato anche per l'attribuzione degli OFA. Più dell'80% degli studenti iscritti ha OFA, in aumento rispetto agli ultimi tre anni.

La percentuale di abbandoni al primo anno è in calo: 3,75% per la coorte 2012-13, 12,64% per quella 2011-12 e 10,89% per quella 2010-11. Modesti sono i trasferimenti e i passaggi sia in uscita, sia in entrata.

In media, per le coorti 2012-2013, 2011-2012 e 2010-2011, il 31,7% degli iscritti ha maturato, dopo un anno, un numero di crediti compreso tra 21 e 40; il 43,9% degli iscritti da 41 in su. Dopo due anni, per le coorti 2011-2012 e 2010-2011, circa il 13,7% degli iscritti ha acquisito un numero di crediti compreso tra 1 e 40; più del 62% degli iscritti tra 41 e 80 crediti. Per la coorte 2012-2013, i cui dati sono ad oggi parziali, dopo due anni, circa il 41% degli iscritti ha acquisito un numero di crediti compreso tra 1 e 40 e circa il 58% degli iscritti tra 41 e 80 crediti.

Si riscontrano ritardi nell'acquisizione dei crediti relativi alla lingua inglese.

Il voto medio ponderato risulta 25,05 per la coorte 2010-2011 (dev.st. 2,5), 24,70 per la coorte 2011-2012 (dev.st. 2,28), 25,91 per la coorte 2012-2013 (dev.st. 2,1).

La durata media degli studi è pari a circa 6,6 anni, con un voto medio di 108/110.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, se è apprezzabile il numero delle esperienze *LLP/Erasmus* (in entrata e in uscita), risulta invece modestissimo il numero di studenti stranieri iscritti al CdLM, principalmente per l'impossibilità di sostenere il test in una lingua diversa dall'italiano e in sedi diverse dagli Atenei, quali le ambasciate.

#### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Incrementare il numero degli iscritti e migliorare la preparazione in ingresso.

**Azioni da intraprendere:**

Ampliare gli accordi con le scuole al fine di presentare la specificità del percorso formativo e delle ricadute occupazionali del CdLM e predisporre progetti formativi mirati all'acquisizione di specifiche conoscenze in ambito fisico-matematico, per supportare lo studente in una scelta consapevole. Organizzare, sia presso l'Ateneo, sia nelle scuole, giornate di incontri con gli studenti. Potenziare il sito web del Dipartimento dedicato all'Orientamento in entrata. Prevedere corsi intensivi relativi alle materie di base e potenziare le attività di tutoraggio; attività che, entrambe, dovrebbero contribuire a ridurre ulteriormente il tasso di abbandono al I anno e il ritardo negli studi.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Si prevede di intensificare le giornate d'incontro con gli studenti e i docenti delle Scuole Superiori, predisponendo una "task force", costituita da docenti delle varie aree disciplinari e da studenti degli ultimi anni di corso, che illustrerà gli obiettivi e il percorso formativo del CdLM, nonché i criteri e le modalità di ammissione, avvalendosi di interviste a giovani laureati e presentazioni in power point. Queste giornate d'incontro avverranno sia presso il Dipartimento, sia presso gli Istituti Scolastici Superiori. Saranno progettati attività e moduli didattici di orientamento on line da mettere a disposizione degli studenti. Sarà garantita la massima adesione alle attività di orientamento organizzate a livello di Ateneo. Prima dell'inizio dei corsi ufficiali, a tutti gli studenti saranno erogati corsi intensivi nelle materie di base, con particolare riferimento all'area di matematica; durante il primo semestre saranno invece potenziate le attività di tutoraggio.

**Obiettivo n. 2:** Anticipare l'acquisizione dei crediti relativi alla lingua inglese.

**Azioni da intraprendere:**

Fare comprendere agli studenti l'importanza della conoscenza della lingua inglese e il vantaggio del possesso di una certificazione internazionale. Mettere gli studenti nelle condizioni di acquisire la certificazione entro il II anno di corso. Promuovere presso le Scuole Superiori l'opportunità del conseguimento della certificazione durante il percorso scolastico.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Nella giornata dedicata all'accoglienza delle matricole adeguato spazio sarà riservato all'informativa sull'importanza della conoscenza della lingua inglese sia negli studi, sia nella professione, e sulle modalità di acquisizione dei crediti relativi alla lingua inglese. Le stesse informazioni sono rese disponibili sul sito web del Dipartimento, in un'apposita sezione. Al I semestre del secondo anno di corso, a tutti gli studenti saranno erogate attività di base, a cura di un ricercatore di lingua inglese del Dipartimento; nel II semestre saranno invece previsti classi differenziate a seconda della conoscenza della lingua inglese già in possesso dello studente. Per gli studenti degli anni successivi, sarà attivato un English Corner, che prevede attività di orientamento, recupero, approfondimento e controllo dello studio individuale degli studenti. I corsi del II semestre e l'English Corner saranno a cura del Centro Linguistico di Ateneo. Tra le attività di Orientamento in entrata presso le Scuole Superiori sarà presentata anche l'informativa sulla lingua inglese e, quindi, l'opportunità del conseguimento della certificazione durante il percorso scolastico.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1:** Migliorare la qualità della didattica.

**Azioni intraprese:**

Riorganizzazione del percorso formativo, con l'obiettivo di ridistribuire i crediti e riequilibrare il carico didattico tra i semestri dei primi due anni e quello dei semestri degli ultimi anni. Avvio della revisione dei programmi dei vari insegnamenti al fine di ridurre ed eliminare dannose sovrapposizioni e inutili ripetizioni. Predisposizione, a livello di Dipartimento, di un'analisi quantitativa e qualitativa delle dotazioni strutturali esistenti (aule/laboratori/sale studio) ed elaborazione di una relazione sui reali fabbisogni.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

La riorganizzazione del percorso formativo, essendo stata avviata a decorrere dall'a.a. 2012-2013, è al suo punto cruciale in quanto interessa il III anno, che risulta alleggerito in maniera consistente e che in passato presentava, invece, le maggiori difficoltà nel seguire l'attività didattica. Sono state rafforzate le conoscenze di base ed è stata introdotta una più accurata interdisciplinarietà tra le materie più applicative e professionalizzanti degli ultimi anni. L'analisi sulle dotazioni strutturali condotta dalla Commissione di Dipartimento ha consentito di rendere più adeguate le aule e i laboratori, attraverso successivi interventi circostanziati di ristrutturazione, arredo e pulizia, a carico del Dipartimento.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Riguardo ai questionari IVADIS, sono stati analizzati i dati complessivi, dai quali si evince nelle sezioni Organizzazione dell'insegnamento e Interesse e soddisfazione un giudizio decisamente positivo, con una media dell'IVP, Indice di Valutazione Positiva, pari rispettivamente all'85,8% e all'86,3%, in aumento rispetto al triennio precedente in cui era pari all'83% e al 74%. Alcune criticità sono invece evidenti, come nel passato, nella sezione attività didattiche e studio, in cui è ravvisabile una non piena soddisfazione rispetto alla proporzione tra il carico di studio e i CFU delle attività formative (IVP medio del 56,9%). L'indice più basso è invece ravvisabile nella sezione Infrastrutture (IVP medio del 53,5%). Il dato sulle infrastrutture fa riferimento all'inadeguatezza delle aule per lezioni ed esami e degli spazi dedicati alle attività didattiche progettuali.

I risultati dei questionari, acquisiti dal Dipartimento, sono trasmessi al presidente del CdLM e vengono pubblicati sul web in forma anonima, fornendo a ciascun docente un accesso riservato al proprio insegnamento. Tali esiti sono discussi in sede di Consiglio del CdLM per gli opportuni provvedimenti, ove necessario, considerando la possibilità, in caso di problemi particolari, d'incontri risolutivi tra il Presidente e gli interessati. Attualmente non si rileva questa necessità.

I risultati dell'IVADIS si ritengono, tuttavia, poco significativi per la scarsa numerosità del campione di studenti cui il test è somministrato: sono stati intervistati soltanto gli studenti per i quali l'anno di corso in cui è previsto l'insegnamento coincide con l'anno accademico corrente.

Le indagini condotte da *AlmaLaurea* sul profilo dei laureati nell'ultimo triennio confermano le tendenze emerse nei questionari IVADIS. Nell'indagine 2012 emerge che, con una piccola flessione rispetto agli anni precedenti, in media il 91% dei laureati è complessivamente soddisfatto del CdLM e circa il 63% si riscriverebbe allo stesso CdLM, nello stesso Ateneo. Anche qui si evidenziano insoddisfazioni rispetto alle infrastrutture.

Non si riscontrano specifiche criticità riguardanti la tempestività di calendari e orari, la disponibilità e fruibilità di sale studio e biblioteche, l'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti, per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

È attivo un servizio di management didattico che collabora con il Presidente del CdLM per la soluzione dei problemi di studenti e docenti.

### 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Consolidare la qualità della didattica.

**Azioni da intraprendere:**

Completamento della revisione dei programmi dei vari insegnamenti in termini di contenuti più aderenti agli obiettivi del CdLM, per una didattica più innovativa e adeguata alle esigenze sia degli studenti, sia del mondo del lavoro. Verifica della congruenza tra carico di studio e CFU e tra contenuti del programma e attività didattica realmente svolta. Potenziamento delle dotazioni strutturali e dei servizi informatici.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

La revisione dei programmi sarà svolta da apposite Commissioni delle varie aree disciplinari. La verifica della congruenza tra carico di studio e CFU e tra contenuti del programma e attività didattica realmente svolta sarà attuata attraverso la costituzione di un Gruppo di Lavoro, di cui dovranno fare parte almeno cinque studenti, uno frequentante ciascun anno di corso. Il Gruppo di Lavoro dovrà, con cadenza bimestrale, monitorare gli esiti delle valutazioni degli studenti e predisporre ulteriori indagini presso gli

stessi. Il potenziamento delle dotazioni strutturali, da attuare a livello di Ateneo, dovrebbe comprendere il completamento della realizzazione di nuovi spazi destinati alla didattica e il ripristino della piena funzionalità dell'esistente.

**Obiettivo n. 2:** Migliorare la metodologia dell'Indagine IVADIS.

**Azioni da intraprendere:**

Incrementare la popolazione di riferimento e il numero dei questionari compilati dell'Indagine IVADIS. I risultati dell'Indagine IVADIS, per come condotta fino all'a.a. 2012-2013, sono statisticamente poco significativi per la scarsa numerosità del campione di studenti cui il test è somministrato e per il basso numero di questionari compilati dal campione. Sono stati, infatti, invitati alla valutazione non tutti i frequentanti un dato insegnamento ma solo gli iscritti regolari (gli iscritti da un numero di anni minore o uguale alla durata normale del corso), che presentano un anno di iscrizione uguale all'anno di corso di quell'insegnamento come da manifesto. Inoltre, la compilazione non era obbligatoria.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Al fine di incrementare il campione di riferimento e il numero dei questionari compilati, l'Indagine a.a. 2013-2014 prevede un'indagine complementare riservata agli studenti che frequentano un dato insegnamento in un anno successivo a quello previsto sul piano degli studi; la compilazione del questionario è stata resa inoltre obbligatoria, come richiesto dall'ANVUR. Lo studente che non compila il questionario non potrà prenotarsi all'esame. L'Indagine IVADIS è condotta a livello di Ateneo.



### 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1:** Favorire l'occupabilità dei laureati.

**Azioni intraprese:**

Incremento dei contatti con gli enti presenti sul territorio. Nell'ultimo semestre dell'a.a. 2012-2013, sono stati avviati contatti con le istituzioni pubbliche e private, con il mondo delle imprese, gli ordini professionali (Ordine degli Ingegneri e Ordine degli Architetti) per diffondere le specificità formative del CdLM e le conseguenti competenze professionali acquisite. È stata, inoltre, incentivata la partecipazione alle manifestazioni relative all'orientamento in uscita organizzate dall'Ateneo.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Sono state elaborate statistiche sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro, che sono risultate molto promettenti e lasciano ben sperare per il futuro del CdLM. I contatti avviati con enti o imprese hanno consentito di stringere accordi per attività di laboratorio di tesi e stage o tirocinio post laurea. Sono stati, infatti, acquisiti i primi pareri sulla preparazione effettiva degli studenti che hanno completato il laboratorio di tesi o il tirocinio post laurea, dai quali si evince che i laureandi e i laureati possiedono adeguate soddisfacenti competenze tecnico-scientifiche trasversali a quelle possedute dai tradizionali CdLM in Ingegneria. Molto apprezzate sono state le competenze acquisite di questa nuova figura, completa nel campo della progettazione e capace di seguire un'opera dalla sua ideazione alla sua realizzazione.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Le indagini condotte da *AlmaLaurea* sul profilo dei laureati 2013 sono in linea con l'ultimo triennio e rivelano che, a 1 anno dalla laurea, il 47,2% dei laureati lavora e il 44% non lavora ma cerca occupazione. Il 29% dichiara di svolgere un lavoro stabile autonomo effettivo, mentre il 6% stabile a tempo determinato. Si lavora prevalentemente nel settore privato (94%), principalmente nel settore dell'edilizia e delle consulenze. Il 47% di coloro che lavorano afferma di utilizzare in misura elevata le competenze maturate durante il corso di studi, il 53% in misura ridotta. Al 59% di questi la laurea viene richiesta per legge nella propria occupazione, al 18% non è richiesta ma è necessaria, al 18% non è richiesta ma è utile, mentre a un altro 5% non è né richiesta né è utile per il proprio lavoro. L'82% degli occupati ritiene molto efficace la laurea per l'attuale lavoro, il 12% abbastanza efficace, e infine il 6% poco efficace.

Dopo tre anni dal conseguimento del titolo, il 60% lavora, quasi il 20% non lavora ma cerca occupazione, mentre il 20% non lavora e non cerca nemmeno. Il 66,7% degli occupati dichiara di svolgere un lavoro stabile; il 33% dichiara di svolgere un lavoro stabile a tempo determinato, per lo più in maniera autonoma, con un'equa distribuzione nei settori dell'industria edilizia, dell'agricoltura e delle consulenze. Il 66,7% di coloro che lavorano affermano di utilizzare in misura elevata le competenze maturate durante il corso di studi, mentre il 33,3% in misura ridotta. Al 33,3% di questi la laurea viene richiesta per legge nella propria occupazione, al 33,3% non è richiesta ma è necessaria, e al 33,3% non è richiesta ma è utile. Il 66,7% degli occupati ritiene molto efficace la laurea per l'attuale lavoro, mentre il 33,3% la ritiene abbastanza efficace.

Inoltre, dai contatti intercorsi tra i docenti del CdLM e i laureati che hanno fatto ingresso nel mondo del lavoro, emerge generalmente soddisfazione per il riconoscimento delle competenze e per l'apprezzamento ottenuto, sia nel settore pubblico, sia in quello privato, in particolare nell'attività della libera professione, con riferimento soprattutto alla disponibilità interdisciplinare manifestata e alle capacità con le quali vengono affrontati problemi, anche complessi, nel campo della progettazione tecnologica e della produzione edilizia, come della progettazione architettonica e dell'urbanistica, e della gestione dell'attività costruttiva.

Il quadro non mostra, dunque, gravi criticità.

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Migliorare la condizione occupazionale dei laureati.

**Azioni da intraprendere:**

Attraverso gli ordini professionali (Ingegneri e Architetti) e il mondo imprenditoriale presente sul territorio regionale, favorire quei meccanismi che hanno lo scopo di agevolare l'immissione dei giovani laureati nel mondo del lavoro. Promuovere accordi con l'ANCE, l'ANCI e le Camere di Commercio.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Saranno sottoscritti protocolli di intesa con gli ordini professionali e le imprese che favoriscano l'immissione dei giovani nel mondo del lavoro, con periodi di formazione post-laurea per la durata minima di tre mesi fino a un massimo di sei mesi. Tali attività saranno seguite da un'apposita Commissione costituita da tre docenti del CdLM, da un rappresentante per ciascun ordine professionale e da un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili. La Commissione provvederà a redigere a fine anno un rapporto con cui monitorare l'immissione dei giovani laureati nel mondo del lavoro e suggerire azioni correttive da apportare al percorso formativo seguito.